

IVREA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	08/01/14
Circ. FOGGIA	G.P. Bovino-Cerignola-Foggia-Manfredonia-Monte Sant'Angelo-Orta Nova-San Giovanni Rotondo-San Severo-Trinitapoli-Vieste (data inizio ultima ispezione 30/03/04)	08/01/14
Circ. LUCERA	G.P. Apricena-Castelnuovo della Daunia-Lucera-Rodi Garganico- Torremaggiore-Troia (data inizio ultima ispezione 30/03/04)	
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	04/03/14
TEMPIO PAUSANIA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	04/03/14
TRIESTE	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	04/03/14
Circ. CAGLIARI	G.P. Cagliari-Carbonia-Decimomannu-Guspinis-Iglesias-Isili-Muravera-Pula-S. Nicolò Gerrei-Sanluri-Sant'Antioco-Santadi-Senorbi-Serramanna-Sinnai (data inizio ultima ispezione 11/01/05)	04/03/14
NAPOLI	Proc. (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	18/03/14
MESSINA	C.A. + Proc.Gen. + UNEP + Trib. e Uff.Serv. + Trib. e Proc. Minor. (data inizio ultima ispez. 11/01/05)	18/03/14
SANTA MARIA CAPUA VETERE	G.P. Arienza-Aversa-Capriati a Volturno-Capua-Carinola-Caserta-Maddaloni-Marcianise-Piedimonte Matese-Pignataro Maggiore-Santa Maria Capua Vetere-Sessa Aurunca-Teano-Trentola Ducenta (data inizio ultima ispezione 27/01/04)	18/03/14

VERCELLI	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	06/05/14
RIETI	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	06/05/14
CALTAGIRONE	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	06/05/14
Circ. Locri	G.P. Caulenia-Locri-Stilo (data inizio ultima ispezione 15/03/05)	13/05/14
Circ. REGGIO CALABRIA	G.P. Reggio Calabria (data inizio ultima ispezione 15/03/05)	13/05/14
GENOVA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 03/05/07)	20/05/14
BRINDISI	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 13/11/07)	20/05/14
CATANZARO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	27/05/14
Circ. MILANO	G.P. Milano-Rho (data inizio ultima ispezione 15/04/04)	20/05/14
SAVONA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 13/11/07)	30/06/14
SASSARI	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 26/03/08)	30/06/14
LOCRI	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	30/06/14
Circ. FIRENZE	G.P. Firenze (data inizio ultima ispezione 11/01/05)	30/06/14
Circ. PRATO	G.P. Prato (data inizio ultima ispezione 11/01/05)	
TORINO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 04/02/08)	09/09/14

REGGIO CALABRIA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	09/09/14
CATANIA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 15/01/08)	09/09/14
PAVIA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 15/09/09)	23/09/14
PESCARA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 03/05/07)	23/09/14
L'AQUILA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 15/01/08)	23/09/14
Circ. FERRARA	G.P. Ferrara (data inizio ultima ispezione 11/01/05)	23/09/14
EX Circ. BASSANO DEL GRAPPA	G.P. Asiago-Bassano del Grappa (data inizio ultima ispezione 31/05/05) *	23/09/14
Circ. TREVISO	G.P. Conegliano-Treviso (data inizio ultima ispezione 31/05/05)	
VENEZIA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 13/11/07)	04/11/14
BARI	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 26/03/08)	04/11/14
MODENA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 13/11/07)	04/11/14
Circ. NAPOLI Circ. NAPOLI Nord (ex Napoli)	G.P. Capri-Ischia-Napoli-Portici-Pozzuoli-Procida (data inizio ultima ispezione 15/03/05), G.P. Afragola-Casoria-Frattamaggiore-Marano di Napoli	04/11/14

Circ. GROSSETO	G.P. Arcidosso-Grosseto (data inizio ultima ispezione 25/10/05)	04/11/14
Circ. VITERBO	G.P. Civitacastellana-Montefiascone-Viterbo (data inizio ultima ispezione 25/10/05)\	
COSENZA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 26/03/08)	11/11/14
SIRACUSA	Trib. Proc. + UNEP (data inizio ultima ispezione 03/05/07)	11/11/14
Circ. CATANIA	G.P. Acireale-Adrano-Belpasso-Biancavilla-	
Circ. CALTAGIRONE (ex Catania)	Bronte-Catania-Giarre-Mascalucia-Paternò- Randazzo (data inizio ultima ispezione 10/01/2006) G.P. Ramacca	11/11/14
Circ. SASSARI	G.P. Alghero-Ozieri-Pattada-Porto Torres-Sassari- (data inizio ultima ispezione 18/10/05)	11/11/14

<i>Tabella tipologia uffici ispezionati</i>	<i>Nr.</i>
Uffici di Tribunale	27
Sezioni distaccate di Tribunale	49
Uffici di Procura della Repubblica	28
Uffici del Giudice di pace compresi quelli accorpati	153
Uffici UNEP	25
Uffici NEP	31
Uffici di Corte di appello	3
Uffici di Procura Generale	3
Uffici di Tribunale di Sorveglianza	3
Uffici del Magistrato di Sorveglianza	7
Uffici del Tribunale per i Minorenni	3
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni	3
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici	1
Totale	336

<i>Organismi di mediazione ispezionati</i>	
Ispezioni concluse:	64
Ispezioni in corso:	4
Totale:	68

c) Attività conseguente alle verifiche ispettiveRaccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno 2014 sono stati riscontrati casi di irregolarità, che hanno dato origine, oltre che a moltissime istruzioni e regolarizzazioni immediate, a formali raccomandazioni e, nei casi più gravi, a prescrizioni, ai sensi dell'art. 10 l. n. 1311 del 1962, agli uffici. In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni sono state quindi aperte procedure di monitoraggio, così suddivise, a seconda dei settori interessati.

Tabella - procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni e raccomandazioni ispettive

	procedure relative a prescrizioni	procedure relative a raccomandazioni
Affari amministrativi	39	33
Affari civili	15	18
Affari penali	21	9
UNEP	4	0
TOTALE	79	60

Nel corso dell'anno sono state inoltre esaurite 89 procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione poste in essere dagli uffici riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'anno o all'esito di precedenti ispezioni, come segue:

<i>Tabella - prescrizioni definite</i>		
Tipologia provvedimento		Nr.
annullamenti o revoche		0
	archiviazioni in caso di eseguita regolarizzazione	85
archiviazioni	archiviazioni in caso di regolarizzazione non eseguita senza colpa, per carenza di	1
	archiviazioni in caso di regolarizzazione non eseguita senza colpa, per altri motivi	2
	archiviazioni in caso di regolarizzazione non eseguita con segnalazione di responsabilità	1
TOTALE		89

In linea di continuità con l'anno precedente, si assiste dunque, rispetto al passato, ad una sensibile riduzione di disposizioni impartite, per le irregolarità meno gravi, sotto la forma di "prescrizioni", con netta incentivazione:

- vuoi dell'attività di mera raccomandazione, oltreché di collaborazione con gli uffici, alla regolarizzazione in corso d'opera; e ciò in linea con le direttive impartite, tese a privilegiare protocolli di collaborazione in luogo di quelli di mero biasimo e censura, e di "ordine", in passato a volte più rigidamente seguiti;
- vuoi delle constatazioni della inesigibilità delle minute attività di riordino che si sarebbero potute richiedere o che erano state richieste, attesa la oggettiva e insuperabile mancanza di personale da dedicare a dette attività.

La sempre più incalzante erosione delle risorse umane, d'altra parte, è oggettivamente attestata dall'inarrestabile aumento del personale in congedo per raggiunti limiti di età.

Segnalazioni preliminari e di danno

Nel corso o all'esito delle ispezioni condotte nell'anno 2014 gli Ispettori hanno inoltre trasmesso al Capo dell'Ispettorato 128 segnalazioni di eventuali responsabilità disciplinare o amministrativa (per danno erariale).

Si tratta, nello specifico di:

- a) n. 120 segnalazioni preliminari, finalizzate a prospettare eventuali responsabilità disciplinari, di cui:
 - 33 ancora in corso;
 - 26 concluse con proposte di archiviazione;
 - 3 concluse con riunione ad altro fascicolo;
 - 20 concluse con proposte di azione disciplinare;
 - 38 concluse con trasmissione degli atti agli organi di vigilanza.
- b) n. 8 segnalazioni di danno erariale, con connesse denunce alle Procure regionali della Corte dei Conti competenti, che a fini disciplinari sono state:
 - 3 concluse con proposte di archiviazione;
 - 3 concluse con trasmissione agli organi competenti per l'eventuale azione disciplinare;
 - 2 ancora in fase di trattazione.
- d) **Razionalizzazione delle attività ispettive**

Si è proseguito quindi, nell'anno 2014, nell'indispensabile

tentativo di razionalizzare i modelli dell'attività ispettiva, in vista della necessità di ridurne tempi e costi, di invertire la linea di tendenza che vedeva andare viepiù diradandosi nel tempo le ispezioni ordinarie, di non sottrarre inutilmente preziose risorse al funzionamento e al miglioramento del servizio giustizia e di ridurre al minimo gli inevitabili disservizi collegati all'accesso delle *équipe* ispettive.

E' stato perciò portato avanti e migliorato il progetto di riorganizzazione delle operazioni di verifica ispettiva (iniziato nel 2012 con le circolari 15.5.2012 e 8.6.2012) volto:

- ad accrescere le comunicazioni e la collaborazione con gli uffici interessati, contenendo nel contempo i disagi ad essi arrecati;
- ad implementare il ricorso a metodi di rilevazione mediante interrogazioni informatizzate;
- a implementare le comunicazioni telematiche;
- a realizzare le successive verifiche su dati reali mediante campionatura crescente in base alle irregolarità rilevate;
- a ridurre i tempi di trasferta (individuando i tempi massimi di 1 mese per le Corti di appello, di 3 settimane per i Tribunali e le Procure di dimensioni medio-grandi, di 2 settimane per i Tribunali minori);
- a ridurre il periodo oggetto dell'ispezione all'ultimo quinquennio;
- a ridurre per lo più il periodo oggetto di rilevazione mediante *query* all'ultimo triennio;
- a contenere i tempi di trasferta.

In quest'ottica, ferme le innovazioni di cui si è dato atto nelle precedenti relazioni per l'Inaugurazione dell'anno 2013 e 2014 (sistema normalmente "bifasico", a comunicazione anticipata; realizzato mediante una prima fase ispettiva di raccolta ed elaborazione

dei dati statistici "da remoto" e una seconda fase costituita dall'accesso sul posto per il riscontro dei dati "reali"; in caso di necessità seguito da una ulteriore fase di approfondimento e completamento dei dati raccolti, tendenzialmente ancora da remoto, salve eventuali verifiche mirate) si è ulteriormente proceduto:

- a rivedere le formazioni delle *équipe* ispettive valutando la "grandezza" e l'impegno presumibilmente richiesto per ogni singolo ufficio sulla base di una più attenta considerazione della composizione dello stesso, delle piante organiche, delle difficoltà già segnalate;
- a pubblicare il programma ispettivo completo per l'anno 2015, così da consentire agli uffici ispezionandi di procedere per tempo alla necessaria organizzazione per la raccolta dati;
- a rivedere e aggiornare i prospetti statistici cosiddetti "obbligatori", al fine di una più specifica e articolata raccolta dei dati, specie con riguardo ai ritardi;
- a rivedere le istruzioni e gli schemi per la redazione delle relazioni ispettive, tenuto specificamente conto delle novità normative e delle circolari del C.S.M. in tema di organizzazione degli uffici, programmi di gestione e spoglio, vigilanza sui ritardi;
- a proseguire nell'opera di informatizzazione dell'attività preparatoria e dell'attività post-ispettiva, provvedendo alla implementazione dei relativi registri e ai miglioramento delle funzioni di coordinamento fra uffici, mediante, in particolare, la implementazione di nuovi applicativi per la gestione informatizzata del registro delle ispezioni e delle attività svolte dall'Ufficio Studi dell'Ispettorato, realizzati utilizzando i prodotti *Microsoft Sql Server* per il motore di database e *Visual Basic* per lo sviluppo

- dell'interfaccia, al fine di rendere più agevole l'estrapolazione e la fruibilità dei dati;
- ad abbandonare sistemi di comunicazione diversi dalla posta elettronica certificata e dalla trasmissione di atti firmati digitalmente per la trasmissione di relazioni e documenti, nonché a decisamente e significativamente implementare l'archiviazione degli stessi su supporto informatizzato;
 - a proseguire e rafforzare l'attività del "nucleo ritardi" costituito presso l'Ufficio, estendendone gli attuali compiti di coordinamento e di elaborazione, essenzialmente incentrati sulle scarcerazioni e sui ritardi nei depositi di provvedimenti decisorii, sino a ricoprendere l'esame dei ritardi nella trattazione delle procedure concorsuali, esecutive e, più in generale, dei ritardi nella trattazione dei procedimenti anche nei settori specializzati (minori, sorveglianza etc.). L'attenzione specifica alle problematiche dei ritardi consente, infatti, una analisi più attenta dei dati ed una enucleazione meno meccanica delle situazioni disciplinarmente rilevanti, in modo da tener conto della complessità del lavoro del magistrato e da rivelarsi, di conseguenza, più selettiva.

Attività di studio e di ricerca

Al fine di offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione di dubbi interpretativi a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni, nonché di dare risposta a quesiti o contestazioni sollevati dagli Uffici ispezionati - durante la normalizzazione dei servizi conseguente a rilievi, raccomandazioni o prescrizioni ispettive - presso l'Ispettorato è istituito un **Ufficio Studi** diretto dal Capo e dal Vice Capo dell'Ispettorato.

Detto ufficio si avvale del **Servizio Studi**, cui, allo stato, sono assegnati un funzionario e un direttore amministrativo, particolarmente qualificati, che hanno il compito di istruire le pratiche relative ai quesiti e contestazioni summenzionati, svolgendo ricerche sulle fonti e formulando proposte e/o pareri.

Nel corso dell'anno 2014, sono stati in particolare definiti 20 affari relativi a richieste di chiarimenti provenienti dagli uffici ispezionati a seguito delle attività ispettive e delle prescrizioni impartite.

Inoltre, il Servizio Studi cura un costante monitoraggio delle maggiori criticità rilevate presso gli Uffici giudiziari.

La verifica ha riguardato anzitutto gli Uffici del Giudice di Pace, data la centralità di essi nell'economia del funzionamento della struttura giudiziaria, in relazione alle tematiche relative alla carenza di organico (anche del personale amministrativo), il deposito dei provvedimenti, la liquidazione delle indennità e l'informatizzazione dei servizi.

Per il 2015 il monitoraggio sarà esteso anche ai Tribunali ed alle Procure della Repubblica, con particolare riferimento al Processo Civile Telematico ed ai carichi di lavoro derivanti dagli accorpamenti degli uffici giudiziari.

(I dati riportati sono stati rilevati alla data 30 novembre 2014).

PAGINA BIANCA

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

PAGINA BIANCA

L’Ufficio per il Coordinamento delle Attività Internazionali, in piena e costante sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, come previsto dal Regolamento di organizzazione, nel 2014 ha fatto fronte, in particolare, agli impegni derivanti dalla Presidenza del Consiglio dell’Unione Europea assunta dall’Italia il 1° luglio 2014.

In tale contesto, infatti, l’UCAI è stato designato quale *focal point* per il coordinamento di tutte le attività di competenza del Ministero, compresi i contatti con le altre Amministrazioni statali coinvolte.

Parallelamente agli impegni straordinari del sequestre, è proseguita l’attività di coordinamento che l’UCAI svolge di consueto al fine di garantire la realizzazione delle direttive politico-amministrative nel campo delle relazioni europee ed internazionali.

Si è pertanto assicurato il raccordo dell’attività svolta in sede europea e internazionale dagli Uffici e dai Dipartimenti del Ministero, nei rispettivi ambiti di competenza, curando altresì i rapporti tra le diverse articolazioni, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, con il Ministero dell’Interno e con il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sono stati forniti il supporto e l’assistenza per lo svolgimento delle attività europee ed internazionali alle quali l’autorità politica ha partecipato direttamente.

1. Attività in ambito UE

Quanto all’attività nell’ambito dell’Unione europea, l’UCAI ha elaborato, sulla base dei contributi forniti dai magistrati partecipanti ai gruppi di lavoro e dagli esperti giuridici presso la Rappresentanza d’Italia nell’Unione Europea, la documentazione necessaria al Ministro per la partecipazione a tutti i Consigli Giustizia e Affari Interni (GAI).

Nel primo semestre, la preparazione ha riguardato sia il Consiglio Informale tenutosi a gennaio 2014 ad Atene che i successivi Consigli di marzo e giugno.

D'intesa con il Consigliere Diplomatico, sono stati curati gli incontri bilaterali, spesso tenutisi a margine dei Consigli GAI, con altri Ministri di Paesi dell'Unione, che hanno costituito l'occasione per una costruttiva collaborazione in ambiti di interesse comune.

E' stata, altresì, curata la visita della Commissione LIBE del Parlamento Europeo competente per le politiche Giustizia e Affari Interni, dedicata ai temi della detenzione carceraria ed al mutuo riconoscimento delle decisioni penali, nonché agli standard di diritti riconosciuti ai detenuti stranieri, comunitari e non (26 marzo 2014).

Semestre di Presidenza dell'Italia del Consiglio dell'Unione Europea

L'Ufficio è stato impegnato nelle attività collegate alla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea sin dalle prime fasi preparatorie (seconda metà del 2013), operando in stretto raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare, con la Delegazione per l'Organizzazione del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, all'uopo costituita, e la Direzione Generale per l'Unione Europea, del medesimo Dicastero.

Le attività preparatorie hanno spaziato dall'individuazione dei temi prioritari del Programma di Presidenza all'acquisizione delle risorse finanziarie e materiali per la sua realizzazione, ai contatti propedeutici con gli organi istituzionali dell'Unione Europea (Commissione, Segretariato Generale del Consiglio, Parlamento Europeo).